

La «cartolina» di Unomattina: una carrellata un po' scontata ma certo efficace sotto il profilo promozionale

# Trieste in Tv, tra ospiti e stereotipi

Una città affacciata sul mare, dal passato imponente e dal futuro interessante: piccoli «luoghi comuni» molto televisivi, utilizzati anche in maniera efficace per descrivere Trieste, protagonista per tre giornate, da lunedì a ieri, della trasmissione televisiva Rai «Unomattina». Una decina di collegamenti, per un tempo complessivo di circa un'ora. Tolti convenevoli e presentazioni, i «mi senti, non ti sento» con lo studio, al giornalista inviato della Rai Arrigo Benedetti sono rimasti una quarantina di minuti per raccontare Trieste all'Italia

della prima colazione. Il viaggio si è iniziato dal Caffè degli specchi, Trieste città del dibattito culturale, di letteratura e di storia. Esauriente appello dei letterati che hanno avuto a che fare con la città, cenno alle mostre e alla cultura contemporanea, panoramica sulla rivoluzione psichiatrica triestina e sulla figura di Basaglia. I tubi catodici hanno proposto ospiti «istituzionali» come Beppe dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale, il vicesindaco Damiani, il sindaco Riccardo Illy, il presidente dell'Autorità portua-

le Michele Lacalamita, insieme a illustri sconosciuti, come un pescatore, una signora che ha testimoniato sull'efficienza delle strutture dell'ex Opp, fino ai nuovi talenti esportabili della città, come il velista muggesano Vasco Vascotto.

La panoramica della città, come una foto scattata dall'alto, si sofferma sulla rivalutazione del porto in senso turistico e industriale, sulla pesca, la tradizionale mostra dell'antiquariato, e ancora la vocazione scientifica (con una zoomata sul Centro internazionale di fisica teorica), la pre-

senza di diverse religioni che pacificamente convivono e collaborano, per chiudere con il restauro del teatro Verdi. Unica assente, più volte invocata, la bora, che non ha voluto aggiungersi alla cartolina di Trieste, un po' stereotipata, soprattutto per esigenze di tempo, ma certamente molto positiva dal punto di vista turistico. E chissà che anche i triestini, guardandosi in Tv, vedendo la città dall'esterno, non abbiano riscoperto una Trieste più bella, che merita una riscoperta.

fr. c.

